

Auengebiete von nationaler Bedeutung

2. Ergänzung des Bundesinventars der Auengebiete von nationaler Bedeutung 2003

Zones alluviales d'importance nationale

2ème complément à l'inventaire fédéral des zones alluviales d'importance nationale 2003

Zone golenali di importanza nazionale

2° complemento all'inventario federale delle zone golenali d'importanza nazionale 2003

Zonas alluvialas d'impurtanza naziunala

2. cumplettaziun da l'inventari federal da las zonas alluvialas d'impurtanza naziunala 2003

Objekt

Objet

Oggetto

Object

364

Lokalität

Localité

Località

Localitad

Sonogno - Brione

Gemeinde(n) / Kanton(e)

Commune(s) / Canton(s)

Comune(i) / Cantone(i)

Vischnanca(s) / Chantun(s)

Brione (Verzasca) (TI)

Frasco (TI)

Gerra (Verzasca) (TI)

Sonogno (TI)

Gewässer

Cours d'eau

Corso d'acqua

Currents

Verzasca

Fläche

Superficie

Superficie

Surfatscha

122.2 ha

Höhenlage

Altitude

Altitudine

Autezza

830 m

Objektyp

Type d'objet

Tipo d'oggetto

Tip d'object

Fliessgewässer

Cours d'eau

Corso d'acqua

Currents

Fonte: Documentazione supplementare alla consultazione del 2°complemento all'inventario delle zone golenali del 2001

Avvertenza: i dati si basano sulla valutazione degli esperti al momento dell'indagine e non sono esaustivi. Le cifre e i nomi dei comuni riflettono lo stato dell'epoca.

Sonogno - Brione

Descrizione dell'ampliamento

Vasta zona golenale naturale della fascia montana del Sud delle Alpi.

Il corso d'acqua presenta un deflusso non influenzato da prelevamenti, occupa il fondo di una vallata stretta e raccoglie quindici affluenti. Alcuni di questi si immettono attraverso un conoide di deiezione, mentre altri seguono in parallelo la zona golenale. Il corso d'acqua principale si ramifica in corrispondenza delle parti più pianeggianti. La larghezza dell'alveo principale e la granulometria grossolana dei sedimenti testimoniano una dinamica golenale molto attiva da collegarsi al clima ed alla geologia della regione.

La distribuzione delle formazioni vegetali è tipica di un sistema golenale intatto, molto rimaneggiato dalle alluvioni del 1987 (per questo motivo dominano frequentemente delle spessine di soli 6-8 m di altezza).

Vi si osservano le formazioni seguenti:

- banchi nudi di sedimenti di matrice silicea (sabbia, grossi blocchi),
- comunità erbacee pioniere relativamente poco estese (dinamica),
- arbusteti di salice ripaiolo, piuttosto rari,
- foreste di ontano bianco distribuite linearmente lungo il corso d'acqua,

- steppa alluvionale xerofila con larice e betulla,
- foreste miste di latifoglie sui conoidi ed i pendii laterali.

L'oggetto presenta un valore particolare legato alla sua grande dimensione.

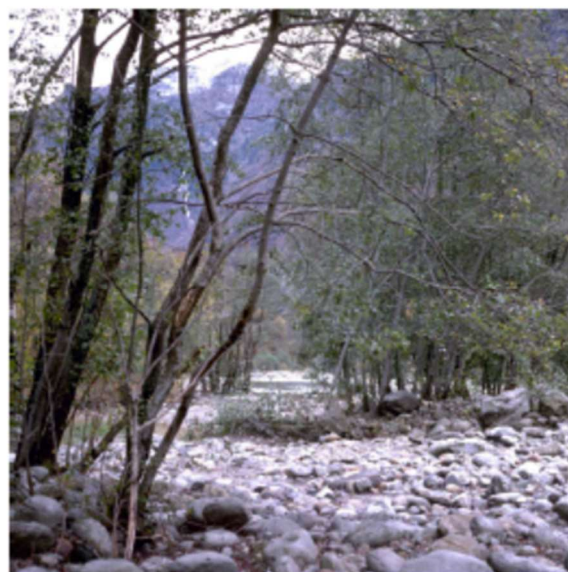
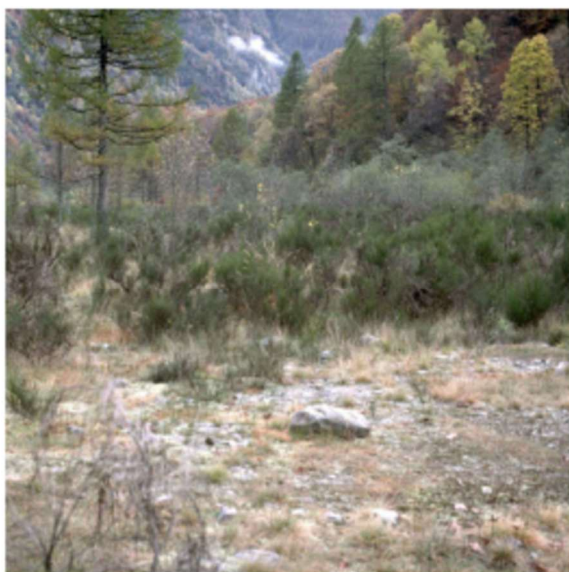
Delimitazione dell'ampliamento

Il perimetro include il fondo della vallata fino al piede del pendio come pure i conoidi attivi di alcuni torrenti. Talora il limite dell'oggetto separa la zona agricola e l'area assestata come della zona golenale.

Minacce e conflitti

L'oggetto include poche costruzioni (in genere escluse dal perimetro). Si segnalano alcune correzioni, stabilizzazioni di rive e scogliere eseguite per proteggere le costruzioni esistenti (abitazioni, stalle, ponti).

La dinamica del trasporto solido è poco influenzata ad eccezione della parte terminale, in corrispondenza di Brione, dove lo sfruttamento intenso degli inerti provoca un abbassamento dell'alveo. La zona golenale è intatta, salvo la pressione del turismo nella stagione estiva e, puntualmente, la pressione del bestiame.



Fonte: Documentazione supplementare alla consultazione del 2°complemento all'inventario delle zone golenali del 2001

Avvertenza: i dati si basano sulla valutazione degli esperti al momento dell'indagine e non sono esaustivi. Le cifre e i nomi dei comuni riflettono lo stato dell'epoca.